COPIA

Deliberazione n° **18**
in data **18-04-2024**

COMUNE DI PORPETTO

PROVINCIA DI UDINE

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

Oggetto:
riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi art. 3, comma 4 del D. Lgs. 118/2011 e art. 228, comma 3, del d. lgs. 267/2000 al 31.12.2023

L'anno **duemilaventiquattro**, addì **diciotto** del mese di **aprile** alle ore 19:30 nella Residenza Municipale, in seguito a convocazione del Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale. **Richiamato il Regolamento per la disciplina delle sedute del Consiglio Comunale e della Giunta Comunale e delle Commissioni Comunali nonché delle attività istruttorie degli uffici in videoconferenza risultano collegati da remoto:**

Eseguito l'appello, risultano presenti i Signori:

		Presenti	Assenti
Dri Andrea	SINDACO	Presente	
Bernardi Simone	Vicesindaco	Presente	
Di Pascoli Alberto	Assessore	Presente	
Bianchin Caterina	Assessore	Presente	

Assiste alla seduta il Segretario Comunale dott. **Moro Stefano**.

Il Sig. **Dri Andrea** nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

Pone quindi in discussione l'argomento indicato in oggetto.

Proposta di Deliberazione

VISTO l'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., secondo cui "*Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate*"**.**

RICHIAMATO il punto 9.1 dell'allegato 4/2 al DLgs. n. 118/2011 in tema di gestione dei residui, che così recita: "*In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:*
> la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
> l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
> il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
> la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio
La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
d) i debiti insussistenti o prescritti;
e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla re-imputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, si procede all'accantonamento al fondo di crediti, di dubbia e difficile esigibilità accantonando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione";

RICHIAMATO altresì l'art. 228, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, secondo cui "*Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le*

modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni".

RILEVATO, che:

- con determinazione n. 288 del 29.12.2023 il Responsabile del Servizio finanziario aveva provveduto alle variazioni di esigibilità delle entrate vincolate e delle correlate spese nonché a quelle compensative fra le spese iscritte a bilancio 2023 e i correlati Fondi pluriennali vincolati, adottata ai sensi dell'art. 175, c. 5-quater, lett. b) ed e-bis) del D.Lgs. 267/2000 sulla scorta delle indicazioni dei Responsabili dei servizi competenti e dei relativi cronoprogrammi di spesa;
- con la predetta variazione erano state re-imputate entrate vincolate e correlate spese per €1.397.553,06 e compensate spese e correlati FPV per € 547.098,22 per spesa investimento come da dati assestati di bilancio 2023;
- nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2023, i Responsabili di Servizio hanno provveduto ad un'approfondita verifica sui singoli accertamenti di entrata e sui singoli impegni di spesa;
- con riferimento ai **RESIDUI ATTIVI** l'attività di riaccertamento ha permesso di individuare le fattispecie così come previste nel punto 9.1 del principio contabile alla gestione finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011). In particolare con riguardo:
  - ai crediti di dubbia e difficile esazione si è provveduto ad individuare le tipologie di entrate rientranti in tale fattispecie, che andranno ad alimentare il fondo crediti di dubbia esigibilità, da esporre tra le risultanze del conto di bilancio 2023, nel rispetto di quanto previsto al principio applicato della contabilità finanziaria punto n. 3.3 e all'esempio n. 5;
  - per i crediti per i quali sono già trascorsi tre anni dalla scadenza non si è ritenuto di operare lo stralcio dal conto del bilancio a fronte di avvio delle fasi di riscossione esecutiva e coattiva, tenuto conto anche dei termini sospesi durante il periodo pandemico;
  - ai crediti inesigibili ed insussistenti si precisa che ciascun responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata ha verificato le ragioni del credito e riscontrato che trattasi di crediti formalmente riconosciuti come insussistenti per indebito o erroneo accertamento e ha chiesto la definitiva eliminazione dalle scritture e dai documenti di bilancio.
  - Non sono stati riscontrati crediti inesigibili.
  - Le operazioni inerenti ai residui attivi sono riportate negli allegati A1 e A2;
- con riferimento ai **RESIDUI PASSIVI** l'attività di riaccertamento ha permesso di individuare le fattispecie previste dalla vigente normativa. In particolare con riguardo:
  - ai residui insussistenti o prescritti i singoli responsabili hanno provveduto al riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti fornendo adeguate motivazioni.
  - La presente deliberazione dà atto di tale cancellazione le cui risultanze analitiche sono riportate negli allegati B1 e B2;
    Tali economie confluiranno nell'avanzo di amministrazione, andando a costituire quote di avanzo vincolato, destinato a spesa investimento o libero secondo quella che è la propria natura.
  - Residui che necessitano di re-imputazione come indicato nell'allegato C.
    Si evidenzia che la **re-imputazione di spese correnti** è rispettosa dei principi contabili. Tali spese sono infatti afferenti per € 174.88 al salario accessorio dei dipendenti, per € 8.754,72 a spese connesse ad entrate vincolate, mentre per € 2.595,00 a spese non più esigibili nel corso del 2023 a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione della spesa medesima;
    Considerato che la re-imputazione dei residui passivi non esigibili nell'esercizio a cui è riferito il rendiconto comporta:

a) la creazione, sul bilancio dell'esercizio a cui è riferito il rendiconto, dei fondi pluriennali vincolati connessi alle spese re-imputate per le quali la copertura è data dal fondo medesimo;
b) una variazione del bilancio di previsione in corso di gestione, al fine di istituire o incrementare gli stanziamenti di entrate e spese su cui devono essere imputate le relative obbligazioni;
c) il trasferimento all'esercizio di re-imputazione anche della "copertura" che l'impegno aveva nell'esercizio cui era stato inizialmente imputato, attraverso il fondo pluriennale vincolato di entrata. La costituzione o l'incremento di tale fondo è escluso solo in caso di contestuale re-imputazione di entrate e spese correlate;

RITENUTO pertanto con il presente atto di procedere alle operazioni complessive di riaccertamento cosi come risultano dagli allegati al presente atto, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento le cui risultanze finali possono essere riassunte così come segue:

- la verifica effettuata, in base ai criteri di cui al punto 9.1. dell'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011, ha fatto emergere la necessità di mantenere nel conto residui 2023 i seguenti importi:
  - **residui attivi € 1.298.783,67,** di cui € 544.805,39 dalla gestione dei residui ante 2023 e 753.978,28€ dalla gestione di competenza;
  - **residui passivi € 524.759,27,** provenienti per € 158.444,26 dalla gestione dei residui ante 2023 e € 366.315,01 dalla gestione di competenza;
- la verifica effettuata sulla base dell'art. 3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011 in merito alle modifiche di esigibilità ha fatto emergere la necessità di provvedere a tutte quelle operazioni di variazione e di re-imputazione, che vengono riportate all'esercizio 2024 mediante il Fondo Pluriennale Vincolato sia di parte corrente che in conto capitale, che viene così definitivamente determinato:
  - F**ondo pluriennale spesa corrente 2023** per somme da re-imputarsi all'esercizio 2024 pari a complessivi **€ 27.567,60**, di cui 16.043,00 da previsioni assestate 2023 ed € 11.524,60 derivanti dal riaccertamento ordinario per re- imputazioni di impegni di spesa;
  - **Fondo pluriennale vincolato entrata parte corrente** da iscriversi nel bilancio **2024** a copertura di spese re-imputate attraverso fondo pluriennale vincolato spesa corrente **€ 27.567,60**;
  - **Fondo pluriennale spesa c/capitale 2023** per somme da re-imputarsi all'esercizio 2024 pari a complessivi **€ 612.724,06** da previsioni assestate 2023, comprensive delle variazioni compensative fra gli stanziamenti di bilancio correlati e il relativo FPV adottate ai sensi dell'art.175 c.5-quater lett. b) (determinazione n. 288 del 29/12/2023);
  - **Fondo pluriennale vincolato entrata parte capitale** iscritto nel bilancio **2024** a copertura di spese re-imputate attraverso il fondo pluriennale vincolato spesa c/capitale **€ 612.724,06**;

PRESO ATTO, che**:**

- come da allegati al presente atto, dalle operazioni di re-imputazione sia di parte corrente sia di parte capitale, originano variazioni al bilancio 2024-2026 riguardanti il fondo pluriennale vincolato di entrata e spesa e la parte spesa del bilancio nonché quelle derivanti da re-imputazioni di entrata e spesa sulla scorta della verifica di esigibilità delle medesime;
- tali variazioni hanno, pertanto, effetto immediato sulle relative poste del bilancio 2024-2026, approvato con deliberazione di C.C. n. 53/2023;

RILEVATO quanto esplicato al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al DLgs. n. 118/2011: "*Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto. […] Si conferma che, come indicato al principio 8, il riaccertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per*

l'approvazione del rendiconto. In tal caso, la variazione di bilancio necessaria alla re-imputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili, è effettuata, con delibera di Giunta, a valere dell'ultimo bilancio di previsione approvato. La delibera di Giunta è trasmessa al tesoriere."

CONSIDERATO, che

- l'articolo 1, comma 227, legge 29 dicembre 2022, n. 197, ha disposto lo stralcio relativamente ai debiti di importo residuo, alla data del 1° gennaio 2023, fino a mille euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015, delle somme dovute a titolo di interessi per ritardata iscrizione a ruolo, di sanzioni e di interessi di mora di cui all'art. 30, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602; conseguentemente rimane dovuta la quota riferita al capitale e alle somme maturate, alla predetta data del 1° gennaio 2023, a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento;
- l'articolo 1, comma 228, legge 29 dicembre 2022, n. 197, ha disposto che relativamente alle sanzioni amministrative, comprese quelle per violazioni del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie, le disposizioni del comma 227 si applicano limitatamente agli interessi, comunque denominati, compresi quelli di cui all'art. 27, sesto comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689, e quelli di cui all'articolo 30, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602; l'annullamento automatico, pertanto, non opera con riferimento alle predette sanzioni e alle somme maturate a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento, che restano integralmente dovute;
- l'articolo 1, comma 229, legge 29 dicembre 2022, n. 197, dispone che gli enti creditori possono stabilire di non applicare le disposizioni dello stesso comma 227 e, conseguentemente, quelle del comma 228, con provvedimento adottato e comunicato all'agente della riscossione entro il 31 gennaio 2023; entro lo stesso termine, i medesimi enti danno notizia dell'adozione dei predetti provvedimenti mediante pubblicazione nei rispettivi siti internet istituzionali;
- il Comune di Porpetto, avvalendosi della facoltà di cui sopra, ha deliberato il DINIEGO allo stralcio automatico dei propri crediti rientranti nelle fattispecie previste dalla L.197/2022 giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. 3/2023;

RILEVATO, pertanto, che in sede di riaccertamento ordinario dei residui 2023 non sono stati effettuati stralci di residui attivi di entrate comunali rientranti nel novero di quelle enunciate dalla L. 197/2022, come verificato anche sul portale del concessionario Agenzia delle entrate e della riscossione, nonché con il concessionario Abaco SpA;

VISTO il DLgs. n. 118/2011 e il corrispondente DPCM del 28/12/2011.

si propone

1) di approvare le premesse sopra riportate che qui si intendono integralmente riportate;
2) di provvedere alle operazioni complessive di riaccertamento dei **residui al 31.12.2023**, cosi come risultano dagli allegati al presente atto, che formano parte integrale e sostanziale del presente provvedimento le cui risultanze finali possono essere riassunte così come segue:
   - **residui attivi € 1.298.783,67,** di cui € 544.805,39 dalla gestione dei residui ante 2023 e 753.978,28€ dalla gestione di competenza;
   - **residui passivi € 524.759,27,** provenienti per € 158.444,26 dalla gestione dei residui ante 2023 e € 366.315,01 dalla gestione di competenza;
3) di prendere atto delle risultanze della determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 260 del 31/12/2022 inerente alle variazioni di esigibilità delle entrate vincolate e delle

correlate spese nonché a quelle compensative fra le spese iscritte a bilancio 2022 e i correlati Fondi pluriennali vincolati, adottata ai sensi dell'art. 175, c. 5-quater, lett. b) ed e-bis) del D.Lgs. 267/2000 e sulla scorta delle indicazioni dei Responsabili dei servizi competenti inerenti ai cronoprogrammi di entrata e spesa, con la quale sono state re-imputate entrate vincolate e correlate spese per € 1.616.973,21 e compensate spese e correlati FPV per € 546.348,34 per spesa corrente ed investimento come da dati assestati di bilancio 2022;

4) di approvare le risultanze della verifica effettuata sulla base dell'art. 3 comma 4 del D. Lgs. 118/2011 in merito alle modifiche di esigibilità, come da allegati C, C1 e C2, che ha fatto emergere la necessità di provvedere a tutte quelle operazioni di variazione e di re-imputazione che vengono riportate all'esercizio 2024 mediante il Fondo Pluriennale Vincolato sia di parte corrente che in conto capitale che viene così definitivamente determinato:
   - F**ondo pluriennale spesa corrente 2023** per somme da re-imputarsi all'esercizio 2024 pari a complessivi **€ 27.567,60**, di cui 16.043,00 da previsioni assestate 2023 ed € 11.524,60 derivanti dal riaccertamento ordinario per re- imputazioni di impegni di spesa;
   - **Fondo pluriennale vincolato entrata parte corrente** da iscriversi nel bilancio **2024** a copertura di spese re-imputate attraverso fondo pluriennale vincolato spesa corrente **€ 27.567,60**;
   - **Fondo pluriennale spesa c/capitale 2023** per somme da re-imputarsi all'esercizio 2024 pari a complessivi **€ 612.724,06** da previsioni assestate 2023, comprensive delle variazioni compensative fra gli stanziamenti di bilancio correlati e il relativo FPV adottate ai sensi dell'art.175 c.5-quater lett. b) (determinazione n. 288 del 29/12/2023);
   - **Fondo pluriennale vincolato entrata parte capitale** iscritto nel bilancio **2024** a copertura di spese re-imputate attraverso il fondo pluriennale vincolato spesa c/capitale **€ 612.724,06**;
5) di provvedere conseguentemente, come risulta dagli allegati D, D1 e D2 al presente atto, alle variazioni al bilancio 2024-2026, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta 28.12.2023 con deliberazione n. 53, derivanti dalle operazioni di re-imputazione sia di parte corrente che di parte capitale riguardanti il fondo pluriennale vincolato di entrata e spesa e la parte spesa del bilancio nonché quelle che derivanti da re-imputazioni di entrata e spesa sulla scorta della verifica dell'esigibilità delle medesime;
6) di dare atto che il Comune di Porpetto, avvalendosi della facoltà stabilita dall'art. 1, comma 229, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, ha deliberato il DINIEGO allo stralcio automatico dei propri crediti rientranti nelle fattispecie previste dalla citata L.197/2022, giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. 3/2023, e che pertanto non si è reso necessario procedere al riaccertamento straordinario delle proprie entrate stabilito dalla norma;
7) di dare atto che l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui confluirà nel Conto di bilancio dell'esercizio 2023;
8) di dichiarare la presente, stante l'urgenza di procedere in merito, immediatamente eseguibile, ai sensi art.1, c.19, LR 21/2003 s.mm.ii.

Sulla proposta, si rende il parere di regolarita' tecnica previsto di cui all'art.49 del D.Lgs. 267/00: **Favorevole**
18-04-2024

Il Responsabile del Servizio
F.to Vicentini Alessandra

Sulla proposta, si rende il parere di Regolarita' contabile previsto di cui all'art.49 del D.Lgs. 267/00: **Favorevole**
18-04-2024

Il Responsabile del Servizio
F.to Vicentini Alessandra

LA GIUNTA COMUNALE

Esaminata la sopra riportata proposta e gli allegati alla stessa;

Acquisito il parere di regolarità tecnica e contabile rilasciato dal Responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 49 del TUEL;

Acquisito in data odierna, al protocollo dell'ente n. 2345, il parere favorevole del revisore dei conti, in osservanza al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D.Lgs.vo n. 118/2011;

Visto il D.lgs. n. 118/2011;

Visto il D.lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale e il Regolamento di contabilità;

Con voti unanimi resi ed accertati nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare integralmente la sopra riportata proposta, gli allegati alla medesima e le risultanze degli stessi;

2. di dichiarare, stante l'urgenza di procedere in merito, con separata ed unanime votazione, la presente delibera immediatamente eseguibile, ai sensi art.1, c.19, LR 21/2003 s.mm.ii.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

Il SINDACO	Il Segretario Comunale
F.to Dri Andrea	*F.to* dott. Moro Stefano

PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONI

SI ATTESTA

⇒ CHE la presente deliberazione:

- ☐ E' stata affissa in copia all'Albo Pretorio il 22-04-2024 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 07-05-2024 (art. 1, comma 15 / 19, L.R. 21/03 e succ. mod.).
- ☐ E' stata comunicata ai signori capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 1, comma 16, L.R. 21/03 e succ. mod. .

Data 22-04-2024

L'impiegato responsabile
F.to Mauro Laura

Reg. Pubbl. nr. 134

ESITO PUBBLICAZIONE

- ☐ Si attesta che nel periodo di pubblicazione non sono pervenuti reclami e/o denunce avverso la presente deliberazione.
- ☐ Si attesta che nel periodo di pubblicazione è pervenuto il reclamo registrato al protocollo generale dell'ente n. _____ del _____ .

L'impiegato responsabile
F.to Mauro Laura

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì, ……..

L'INCARICATO